



COMUNICATO STAMPA

LA SANITÀ NEL PORTOGRUARESE TRA “PAROLE” E REALTÀ

Le “PAROLE” del direttore della ULSS 4 Veneto Orientale, CARLO BRAMEZZA, sui servizi sanitari del nostro distretto ascoltate mercoledì **15.03.2017** a Teglio Veneto, si scontrano con una REALTÀ ben diversa.

OGGI, rispetto a qualche anno fa, a Portogruaro:

- ▶ il PUNTO NASCITE è ancora CHIUSO, dopo quasi due anni di tira e molla che hanno portato le mamme a far nascere i loro figli altrove e nonostante sia passato più di un anno da quando il direttore BRAMEZZA promise di riaprirlo per un “debito da onorare con la popolazione”. Anche la promessa della riapertura del reparto entro il 15.02.2017 non è stata mantenuta.
- ▶ il reparto di CARDIOLOGIA è stato CHIUSO. Manca inoltre una Guardia Cardiologica attiva con la presenza di professionisti direttamente ed immediatamente accessibili.
- ▶ in CARDIOLOGIA e RADIOLOGIA manca la reperibilità notturna;
- ▶ nel reparto di MEDICINA i posti letto sono sottostimati rispetto alle reali esigenze;
- ▶ il reparto di PEDIATRIA non ha una GUARDIA MEDICA PEDIATRICA;
- ▶ la REGIONE VENETO non ha rinnovato la CONVENZIONE con il CRO DI AVIANO, recidendo così il legame fiduciario tra la nostra ULSS e una struttura d’eccellenza;
- ▶ le LISTE D’ATTESA per diversi accertamenti clinici rimangono ancora LUNGHE. Per la mammografia anche 11 mesi;. A questo si deve aggiungere che la REGIONE VENETO ha assegnato per il 2017 ALL’ULSS 4, € 1.405,00 di risorse finanziarie pro-capite, LE PIÙ BASSE DI TUTTO IL VENETO.

Queste sono solo alcune delle disfunzioni e dei disservizi che i cittadini quotidianamente subiscono e denunciano, diretta conseguenza delle POLITICHE SANITARIE REGIONALI, da sempre SOSTENUTE anche DAL SINDACO DI TEGLIO VENETO.

Fatti che dimostrano come la REGIONE VENETO stia riducendo progressivamente i servizi sanitari nel Veneto Orientale e in particolare nel portogruarese.

25 marzo 2017